



COMUNE DI CERIANO LAGHETTO

Provincia di Monza e della Brianza
Via Roma 18 20816 – Ceriano Laghetto

www.ceriano-laghetto.org

Codice Fiscale 01617320153 Partita IVA 00719540965

Protocollo n. 9815 del 14/12/2011

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DELLA VAS INERENTE LA VARIANTE AL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T. DI CERIANO LAGHETTO COMPRENSIVO DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL SIC "BOSCO GROANE"

L'Autorità competente per la V.A.S. di intesa con l'Autorità procedente

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Vista la parte II del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

Preso atto che il Consiglio Regionale nella seduta del 31 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli indirizzi generali per valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

Considerato che a seguito di approvazione da parte del Consiglio Regionale degli indirizzi citati la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina (DGR 7/6420, DGR 8/10971 e DGR 9/761);

Preso atto che il Comune di Ceriano Laghetto è dotato di Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) definitivamente approvato con delibera consigliare n. 6 del 18/03/2008 e pubblicato sul B.U.R.L. in data 16/04/2008;

Accertato che con delibera n.110 del 28/09/2010 la Giunta Comunale con propria deliberazione ha approvato "documento di indirizzi" per variante al Piano di Governo del Territorio vigente;

Vista la determina n. 96/2010 ST e n.303 del registro generale in data 18/12/2010 con la quale si è proceduto ad affidare all'arch. Aldo Redaelli con studio in Sovico l'incarico per la redazione della Variante al Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio ai sensi della L.R.12/2005 testo vigente;

Constatato che in data 12 gennaio 2011 la Giunta Comunale ha assunto propria deliberazione con il seguente oggetto: "Integrazione della delibera di approvazione del documento di indirizzi per la variante del Piano di Governo del Territorio per la valutazione ambientale strategica del documento di Piano";

Preso atto che in data 13 ottobre 2011, con proprio atto deliberativo n° 82, l'Amministrazione ha avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Accertato che con il medesimo precitato atto è stata nominata l'Autorità procedente e l'Autorità

competente per la VAS, nonché sono stati individuati:

- a) - i soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati, ovvero:
 - Regione Lombardia – Struttura Valutazione Ambientale (V.A.S.)
 - Provincia di Monza e della Brianza;
 - Consorzio Autorità d’Ambito territoriale Provincia di Monza e della Brianza A.T.O.
 - Comuni confinanti: Saronno, Solaro, Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Cogliate.
- b) - individuare, quali “soggetti competenti in materia ambientale” i seguenti:
 - A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Monza;
 - Azienda Sanitaria Locale – ASL di Desio;
 - Ente gestore aree protette: Consorzio Parco delle Groane;
 - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- c) i “settori del pubblico interessati all’iter decisionale”, ai sensi del paragrafo 3.4 dell’Allegato 1A) alla dGR Lombardia n.8/10971 del 2009 sono tutte le associazioni di categoria, le associazioni ambientaliste a livello nazionale, i gestori/erogatori dei servizi locali di interesse economico generale, eventuali Comitati di Quartiere;

Accertato che con nota del 19.10.2011 prot n° 8195, sono stati convocati alla conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS per il giorno 21 .11.2011 i seguenti enti:

Comune di Bovisio Masciago, Comune di Cesano Maderno, Comune di Cogliate, Comune di Solaro. Comune di Saronno, A.S.L. – n.3 della Provincia di Monza e Brianza Servizio Igiene Ambientale, A.R.P.A. dipartimento di Monza e Brianza, Regione Lombardia Direzione generale Territorio e Urbanistica, Regione Lombardia Direzione generale Qualità e Ambiente, Provincia di Monza e Brianza Settore territorio, CONSORZIO PARCO GROANE, Soprintendenza Beni Archeologici, Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici, Autorità di Bacino del Fiume PO, WWF Groane, Ministero per i beni e le attività culturali Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici siti in Lombardia, Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Milano, Società Pedemontana spa, ENEL distribuzione, Snam Rete Gas spa Realizzazione progetti di investimento, IANOMI spa, ATO Provincia di Milano, CAP Holding spa Centro Direzionale Milano Fiori, Amiacque srl, Brianzacque, Enel Rete Gas spa, Enel Sole srl, Ferrovie Nord spa, Federazione Coldiretti di Milano-Lodi, Air Pullman spa, Vodafone, Telecom Italia spa, Wind Telecomunicazioni spa, H3G spa.

Accertato che con nota del 19.10.2011 prot n° 8203, sono stati convocati alla conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS per il giorno 21 .11.2011 anche la soc. ALSI Spa;

Accertato che con nota del 19.10.2011 prot n° 8179, sono stati convocati alla conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS per il giorno 21.11.2011 anche le associazioni e/o società nazionali e locali;

Preso atto che l'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio Comunale in data 17.10.2011 reg. n° 431, sul BURL n. 43 serie Avvisi e Concorsi del 26 ottobre 2011, sul quotidiano “Il Giorno” del 21 ottobre 2011 nonché sul sito internet del Comune di Ceriano Laghetto.

Preso atto che la proposta di variante generale, unitamente al rapporto preliminare ambientale è stata messa a disposizione sul sito del Comune di Ceriano Laghetto, sul sito SIVAS della Regione Lombardia, presso l'Ufficio al Territorio del Comune per chiunque volesse prenderne visione;

Preso atto che in data 21 novembre 2011 si è svolta la conferenza di verifica di cui si allega il verbale;

Preso atto dei pareri espressi in sede di conferenza, (pareri riportati nei rispettivi verbali);

Preso atto che sono pervenuti i seguenti pareri o osservazioni:

- a) ALSI alto lambro. prot. 4554 BRA/df del 09 11 2011, pervenuta via PEC: esprime le seguenti osservazioni: “.....-si segnala la necessità di tenere in considerazione e far riferimento, oltre che alla Normativa Statale e Regionale riguardante la tutela e uso delle

acque, anche ai contenuti di cui all'unità Relazione Tecnica, predisposta da ALSI SpA, contenente "CRITERI, DIRETTIVE E SPECIFICHE PER LA REDAZIONE DEL PIANO REGOLATORE IDRAULICO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE", ai quali ciascun Comune si deve attenere allo scopo di garantire uniformità nel dimensionamento degli interventi.

Quanto sopra trattandosi, infatti, degli strumenti pianificatori di riferimento, sia per quanto concerne modalità, limiti accettabilità, prescrizioni e condizioni per il recapito e l'immissione di acque reflue nelle reti fognarie, sia per quanto concerne la pianificazione, programmazione e definizione degli interventi di ampliamento, potenziamento e rifacimento sulla rete fognaria... .."

- b) Soprintendenza per i Beni archeologici Lombardia prot. 16014 del 14 11 2011- ns. prot. 8925 del 15.11.2011: segnala "si comunica che all'interno del comprensorio di codesto Comune non vi sono specifiche aree sottoposte a vincolo archeologico.

Si segnala, tuttavia, che sono a rischio di rinvenimenti archeologici le seguenti aree:

- area al confine col territorio del comune di Solaro, dove (in via Roma) nel 2006 si rinvenne un'area funeraria ascrivibile all'età tardoromana (si veda in proposito: L. Simone Zopfi — A. Briotti, SOLARO(MI). Via Roma. Resti di necropoli del .III-IV secolo, in NSAL 2005, pp.197- 202);

- area di piazza Diaz, sotto la quale dovrebbero essere conservati i resti della chiesa di Santo Stefano risalente all'XI – XII.

Oltre alle località suddette si possono configurare come areali di rischio archeologico il nucleo di impianto storico e le aree circostanti strutture religiose o rurali (cascine) di antica costruzione.

Si chiede pertanto che le aree sopra indicate siano riportate nelle tavole di Piano come "aree a rischio archeologico" e che venga inserita la prescrizione che eventuali progetti che insistano su tali particelle e che prevedano abbassamenti dalla quota attuale del piano di campagna vengano trasmessi a questa Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'espressione del parere di competenza e per le opportune misure di tutela.

Sarà cura di questa Soprintendenza, nel caso di futuri ritrovamenti, comunicarne i dati a codesto Comune perché possano essere inseriti negli aggiornamenti del PGT.

Si coglie l'occasione, infine, per ricordare che eventuali rinvenimenti archeologici fortuiti devono essere immediatamente segnalati a questa Soprintendenza ai sensi del D.Lgs. 42/2004....."

- c) ARPA Dipartimento di Monza e Brianza ns. prot. 9047 del 17 novembre 2011: esprime le seguenti osservazioni:

A) Consumo di suolo

Ambiti interessati:

1) ATE 1,2,3,4,5,6,7,8,9

2) AR 3

3) ATC 11,13,14

Come evidenziato dal Piano Territoriale Regionale, tra gli obiettivi prioritari di qualsiasi piano territoriale deve essere prevista la riduzione e limitazione del consumo di nuovo suolo. Nell'elaborazione dei piani e delle loro varianti si sottolinea pertanto la necessità di limitare il consumo di suolo libero ad effettive reali esigenze insediative (da monitorare nel tempo) e di evitare la frammentazione. Questa attenzione acquista valore se si pensa a ciò che il consumo di suolo comporta a livello ecologico, agronomico, di ricarica degli acquiferi, paesaggistico, ecc.

Con riferimento agli ambiti soggetti a variante sarebbe opportuno riportare anche per la superficie coperta (SC) e la superficie filtrante (Sf) il confronto fra Documento di Piano vigente e variato nelle schede di indirizzo progettuale di ogni singolo ambito e il confronto fra le quantità totali relative ai due parametri prima e dopo la variante nello schema finale.

Inoltre nelle schede di indirizzo progettuale manca quella relativa all'ambito ATE5.

B) Valutazione previsionale di clima acustico.

Ambiti interessati.'

1) ATE 1,2,6,7,8,9

2) AR 3,4

3) ATC11

4) ATCI3

Si ricorda che e' fondamentale il raccordo del PGT e delle sue varianti con il Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) del territorio comunale.

Con riferimento agli ambiti elencati a destinazione residenziale, si evidenzia che la L. 447/1995 impone (art. 8, comma 3) l'obbligo di produrre la valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate dalla realizzazione di scuole e asili nido, ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani e di nuovi insediamenti residenziali prossimi a tutti i tipi di strade nonché alle ferrovie.

Si ritiene opportuno che la valutazione previsionale di clima acustico venga presentata già in fase di pianificazione attuativa (dunque precedentemente al permesso di costruire), al fine di garantire una corretta distribuzione dei volumi e degli spazi destinati a standard (parcheggi, verde, ecc.).

Dovrà essere prodotta inoltre, anche in fase di progetto esecutivo, una documentazione riguardante la descrizione dei requisiti acustici degli edifici così come richiesto dal comma 1, c dell'art.6 della D.G.R. 08/03/2002 n. 7/8313. Il rispetto dei valori limite indicati nel D.P.C.M. 05.12.97 deve essere accertato con collaudo acustico della struttura in opera.

C) Usi pregressi dei suoli.

Ambiti interessati:

1) AR 4

2) ATC11

Per quanto riguarda le aree industriali dismesse, come quelle oggetto di intervento, e per le quali si prevede la trasformazione della destinazione d'uso a verde pubblico, privato e/o residenziale, si ricorda che, preventivamente al rilascio del permesso di costruire, dovranno essere richieste indagini ambientali preliminari per la verifica qualitativa del suolo e del sottosuolo, da eseguirsi ai sensi del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152.

Il Piano di indagine ambientale preliminare, da presentare all'Amministrazione comunale e alla scrivente Agenzia per eseguire la verifica qualitativa del suolo e del sottosuolo nelle ex aree produttive oggetto degli interventi, ai fini di una corretta valutazione delle passività ambientali del sito, dovrà contenere i seguenti elementi essenziali:

- planimetria di dettaglio del sito con ubicazione di eventuali centri di pericolo (serbatoi interrati e fuori terra, rete fognaria, vasche eici zone di accumulo di materiali e rifiuti, impianti, ecc.);
- descrizione di tutte le attività produttive svolte nel sito, nonché delle materie utilizzate per le lavorazioni e/o a servizio dell'insediamento;
- eventuali risultati di indagini pregresse e/o controlli ambientali effettuati su pozzi presenti nel sito;
- proposta di indagine riportante in carta l'ubicazione dei punti di verifica e le modalità di campionamento e analisi.

D) Attività impattanti

Ambiti interessati:

1) AR 3

Si ritiene opportuno valutare i disturbi e i potenziali impatti che gli insediamenti produttivi esistenti e confinanti potrebbero avere sui previsti insediamenti residenziali. Nel caso si confermi l'ambito previsto AR3 a destinazione residenziale, si raccomanda la previsione di creare una adeguata zona cuscinetto a verde tra i diversi ambiti. Si raccomanda in particolare di evitare la vicinanza di insediamenti residenziali ad attività insalubri di I classe di cui al D.M. 5 settembre 1994 e di II classe suscettibili di creare inconvenienti igienico sanitari.

E) Reticolo idrico superficiale

Ambiti interessati:

1)AR 3

Con riferimento alla vicinanza dell'ambito AR3 al Torrente Guisa, si propone la previsione di specifiche modalità di attuazione di questo ambito, finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico, secondo le indicazioni contenute nello studio sul reticolo idrico minore (ai sensi della DGR 7/7868 del 25.01.02 e s.m.i.), nonché alla tutela della naturalità e della qualità delle acque. Pertanto, in considerazione del fatto che la presenza del corso d'acqua costituisce una opportunità di valorizzazione del territorio, sia dal punto di vista ecosistemico che paesaggistico, si ritiene fondamentale prevedere interventi di riqualificazione e potenziamento dello stesso, prediligendo tecniche di ingegneria naturalistica e utilizzando specie vegetali autoctone ed ecologicamente idonee al sito."

- d) Telecom Italia pervenuta via mail il 10 novembre 2011: "In riferimento alla vostra convocazione per il giorno 21 novembre c. a, e dopo colloquio telefonico intercorso con la vostra Responsabile, Arch. Loredana Balzaretti vi confermiamo la nostra disponibilità per eventuali problematiche riguardanti l'oggetto della convocazione, che in prima analisi non dovrebbero interessare servizi di telecomunicazione di Telecom Italia spa, Pertanto riconfermando la nostra disponibilità ad eventuali problematiche che dovrebbero sorgere riguardo all'oggetto, attendiamo una vostra liberatoria a riguardo" ..
- e) AMIACQUE srl pervenuta via PEC il 21.10.2011 ns. prot. 8536 del 31 ottobre 2011: ".....si comunica che, avendo consultato la documentazione, nulla si ha da osservare....."
- f) PARCO GROANE ns. prot. 9129 del 21 novembre 2011: ".....Considerato che il Consorzio Parco delle Groane è stato individuato quale soggetto gestore del sito SIC "Boschi delle Groane"; Visto lo studio di incidenza redatto dall'Arch. Aldo Redaelli per il Piano di Governo del Territorio (ex L.R. 12/2005) del Comune di Cenano Laghetto e relativo al Sito "Boschi delle Groane" trasmesso in data 24 ottobre 2011 prot. 4361
SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
sulla analisi di incidenza redatta per il Piano di governo del territorio e relativa al Sito di interesse comunitario IT 2050002 "Boschi delle Groane".

Considerato il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta e il verbale della Conferenza di Verifica;

Valutato quanto segue in merito agli effetti sull'ambiente della proposta di variante al Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio, ovvero:

- 9 NOV 2011

Prot. n. 4554 - BRA/df

Monza, _____

Comunicazione via PEC
Originale al senet del D.P.R. 11.02.2005 n.88

Spett.le
COMUNE di CERIANO LAGHETTO
Ufficio Tecnico
Via Roma, 18
20816 - CERIANO LAGHETTO (MB)
comune.ceriano-laghetto@legaimail.it
tecnico@ceriano-laghetto.org

c.a.: Arch. Loredana Balzaretti

Oggetto: Invito alla Conferenza per la Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante al Documento di Piano del P.G.T., ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2005
Rif. Vostra nota prot. 8203 del 19.10.2011.

Con riferimento alla Vostra nota in oggetto, con la presente siamo spiacenti di comunicare di non poter essere presenti alla consultazione pubblica in oggetto.

Peraltro, in linea generale nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica - considerate le nostre specifiche competenze in materia ambientale quale "soggetto gestore della rete fognaria comunale nel territorio del Comune di Ceriano Laghetto" - si segnala la necessità di tenere in considerazione e far riferimento, oltre che alla vigente Normativa Statale e Regionale, riguardante la tutela e uso delle acque, anche ai contenuti di cui all'unità Relazione Tecnica, predisposta da ALSI S.p.A., contenente "CRITERI, DIRETTIVE E SPECIFICHE PER LA REDAZIONE DEL PIANO REGOLATORE IDRAULICO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE", ai quali ciascun Comune si deve attenere allo scopo di garantire uniformità nel dimensionamento degli interventi.

Quanto sopra trattandosi, infatti, degli strumenti pianificatori di riferimento, sia per quanto concerne modalità, limiti accettabilità, prescrizioni e condizioni per il recapito e l'immissione di acque reflue nelle reti fognarie, sia per quanto concerne la pianificazione, programmazione e definizione degli interventi di ampliamento, potenziamento e rifacimento sulla rete fognaria.

Si resta comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento al riguardo e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Con riferimento all'AREA TECNICA siamo spiacenti di comunicare di non poter essere presenti alla consultazione pubblica in oggetto.
(geom. Danilo Brambilla)

Allegato: c.s.d.

Pratica trattata dal Daniela Filomeno
Tel.: 039 2122551
e-mail: d.filomeno@alsipa.it



ALSI S.p.A. Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A. - viale E. Fermi 106 - 20900 Monza, MB - Tel. 039 2122551 - Fax 039 212255
P. IVA 02832840968 - C. F. 80050890163 Capitale Sociale Euro 77.468.000,00 I.V. - www.alsipa.it - alsipa@pec.sogepim

Controdeduzione:

L'Osservazione viene accolta integrando l'art. 8.4, pag. 10 delle N.T.A. aggiungendo dopo l'ultima alinea la seguente " - Piano Regolatore Idraulico della Rete Fognaria Comunale in attuazione dei Criteri, Direttive e Specifiche dell'Alsi S.P.A."

Antonella Vismara

Da: Sala Antonello <Antonello.Sala@amiacque.it>
Inviato: venerdì 21 ottobre 2011 10:46
A: comune.ceriano-laghetto@legalmail.it
Oggetto: Comune di Ceriano Laghetto: conferenza assoggettabilità VAS del 21 novembre 2011

Alla cortese attenzione di:

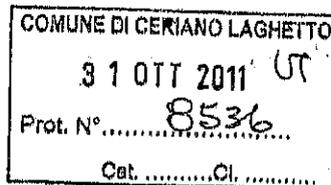
Geom. E. Fusi
Arch. L. Balzaretti

Con riferimento all'oggetto si comunica che, avendo consultato la documentazione, nulla si ha da osservare.

Distinti saluti
Antonello Sala

AMIAQUE

Ing. Antonello Sala
Settore Acquedotti
Amiacque
Via Rimini, 34/36
20142 - Milano
Telefono: 02/89520.608 - 3357870258
Fax: 02/99048040



AMIAQUE S.r.l. via Rimini 34/36 - Milano
telefono 02-895201 fax 02-89540058
Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 03988160960 R.E.A. di Milano numero 1716795
www.amiacque.it

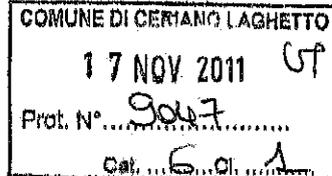


Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Dipartimento di Monza e Brianza

Direzione

Monza, **16 NOV. 2011**
Prot. n. **154429**
Class. **3.13** Pratica



Spett.le Comune di Ceriano
Laghetto
Via Roma, 18
20816 Ceriano Laghetto (MB)
fax 02/96460215

Oggetto: verifica di assoggettabilita' alla Valutazione Ambientale Strategica della variante al documento di Piano del Piano di Governo del Territorio. Invito alla conferenza di valutazione del 21/11/2011, trasmesso con nota del Comune di Ceriano Laghetto prot. n. 8195 del 19/10/2011, pervenuta con prot. n. 141007 del 20/10/2011. Invio di osservazioni.

Con la presente nota si trasmettono le osservazioni allegate in merito agli aspetti di competenza di ARPA.

Il Direttore di Dipartimento
dott.ssa Maria Luisa Pastore

Il Responsabile del procedimento: dott.ssa Simona Invernizzi - tel. 039 3946326 -
s.invernizzi@arpalombardia.it

Pratica trattata da: ing. L.Tomassini - tel. 039/3946355 - l.tomassini@arpalombardia.it

Allegato: osservazioni al Rapporto Preliminare

Via Solferino, 16 - 20900 Monza (MB) - tel. 039 3946311 sito web: www.arpalombardia.it E-mail: monza@arpalombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9176.ARP.L.



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

ARPA Dipartimento di Monza e Brianza
U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

Relazione Tecnica

Oggetto: verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio. Invito alla conferenza di valutazione del 21/11/2011, trasmesso con nota del Comune di Ceriano Laghetto prot. n. 8195 del 19/10/2011, pervenuta con prot. n. 141007 del 20/10/2011. Invio di osservazioni.

Impossibilitati a partecipare alla conferenza del 21/11/2011 e valutata la documentazione relativa alla variante in oggetto, si esprimono le osservazioni che seguono.

A) Consumo di suolo

Ambiti interessati:

- 1) ATE 1,2,3,4,5,6,7,8,9
- 2) AR 3
- 3) ATC 11,13,14

Come evidenziato dal Piano Territoriale Regionale, tra gli obiettivi prioritari di qualsiasi piano territoriale deve essere prevista la riduzione e limitazione del consumo di nuovo suolo. Nell'elaborazione dei piani e delle loro varianti si sottolinea pertanto la necessità di limitare il consumo di suolo libero ad effettive reali esigenze insediative (da monitorare nel tempo) e di evitare la frammentazione. Questa attenzione acquista valore se si pensa a ciò che il consumo di suolo comporta a livello ecologico, agronomico, di ricarica degli acquiferi, paesaggistico, ecc. Con riferimento agli ambiti soggetti a variante sarebbe opportuno riportare anche per la superficie coperta (SC) e la superficie filtrante (Sf) il confronto fra Documento di Piano vigente e variato nelle schede di indirizzo progettuale di ogni singolo ambito e il confronto fra le quantità totali relative ai due parametri prima e dopo la variante nello schema finale. Inoltre nelle schede di indirizzo progettuale manca quella relativa all'ambito ATES.

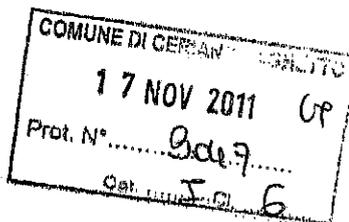
B) Valutazione previsionale di clima acustico.

Ambiti interessati:

- 1) ATE 1,2,6,7,8,9
- 2) AR 3,4
- 3) ATC11
- 4) ATC13

Si ricorda che è fondamentale il raccordo del PGT e delle sue varianti con il Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) del territorio comunale.

Con riferimento agli ambiti elencati a destinazione residenziale, si evidenzia che la L. 447/1995 impone (art. 8, comma 3) l'obbligo di produrre la valutazione previsionale del clima acustico delle





Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

ARPA Dipartimento di Monza e Brianza
U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

aree interessate dalla realizzazione di scuole e asili nido, ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani e di nuovi insediamenti residenziali prossimi a tutti i tipi di strade nonché alle ferrovie.

Si ritiene opportuno che la valutazione previsionale di clima acustico venga presentata già in fase di pianificazione attuativa (dunque precedentemente al permesso di costruire), al fine di garantire una corretta distribuzione dei volumi e degli spazi destinati a standard (parcheggi, verde, ecc.).

Dovrà essere prodotta inoltre, anche in fase di progetto esecutivo, una documentazione riguardante la descrizione dei requisiti acustici degli edifici così come richiesto dal comma 1,c dell'art.6 della D.G.R. 08/03/2002 n. 7/8313. Il rispetto dei valori limite indicati nel D.P.C.M. 05.12.97 deve essere accertato con collaudo acustico della struttura in opera.

C) Usi pregressi dei suoli.

Ambiti interessati:

- 1) AR 4
- 2) ATC11

Per quanto riguarda le aree industriali dismesse, come quelle oggetto di intervento, e per le quali si prevede la trasformazione della destinazione d'uso a verde pubblico, privato e/o residenziale, si ricorda che, preventivamente al rilascio del permesso di costruire, dovranno essere richieste indagini ambientali preliminari per la verifica qualitativa del suolo e del sottosuolo, da eseguirsi ai sensi del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152.

Il Piano di indagine ambientale preliminare, da presentare all'Amministrazione comunale e alla scrivente Agenzia per eseguire la verifica qualitativa del suolo e del sottosuolo nelle ex aree produttive oggetto degli interventi, ai fini di una corretta valutazione delle passività ambientali del sito, dovrà contenere i seguenti elementi essenziali:

- planimetria di dettaglio del sito con ubicazione di eventuali centri di pericolo (serbatoi interrati e fuori terra, rete fognaria, vasche e/o zone di accumulo di materiali e rifiuti, impianti, ecc.);
- descrizione di tutte le attività produttive svolte nel sito, nonché delle materie utilizzate per le lavorazioni e/o a servizio dell'insediamento;
- eventuali risultati di indagini pregresse e/o controlli ambientali effettuati su pozzi presenti nel sito;
- proposta di indagine riportante in carta l'ubicazione dei punti di verifica e le modalità di campionamento e analisi.

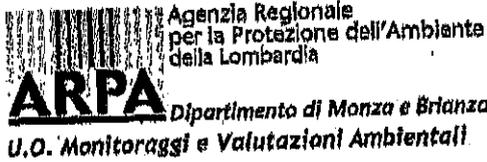
D) Attività impattanti

Ambiti interessati:

- 1) AR 3

Si ritiene opportuno valutare i disturbi e i potenziali impatti che gli insediamenti produttivi esistenti e confinanti potrebbero avere sui previsti insediamenti residenziali.

2



Nel caso si confermi l'ambito previsto AR3 a destinazione residenziale, si raccomanda la previsione di creare una adeguata zona cuscinetto a verde tra i diversi ambiti. Si raccomanda in particolare di evitare la vicinanza di insediamenti residenziali ad attività insalubri di I classe di cui al D.M. 5 settembre 1994 e di II classe suscettibili di creare inconvenienti igienico sanitari.

E) Reticolo idrico superficiale

Ambiti interessati:

1) AR 3

Con riferimento alla vicinanza dell'ambito AR3 al Torrente Guisa, si propone la previsione di specifiche modalità di attuazione di questo ambito, finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico, secondo le indicazioni contenute nello studio sul reticolo idrico minore (ai sensi della DGR 7/7868 del 25.01.02 e s.m.i.), nonché alla tutela della naturalità e della qualità delle acque. Pertanto, in considerazione del fatto che la presenza del corso d'acqua costituisce una opportunità di valorizzazione del territorio, sia dal punto di vista ecosistemico che paesaggistico, si ritiene fondamentale prevedere interventi di riqualificazione e potenziamento dello stesso, prediligendo tecniche di ingegneria naturalistica e utilizzando specie vegetali autoctone ed ecologicamente idonee al sito.

Il Tecnico
ing. L. Tomassini
L. Tomassini

Il Responsabile dell'U.O.
Monitoraggi e Valutazioni Ambientali
dott.ssa Simona Invernizzi
Simona Invernizzi

Controdeduzione:

A - Consumo del suolo

L'Osservazione viene accolta indicando nelle schede di cui all'Allegato C delle N.T.A. le percentuali di superficie filtrante di cui al P.T.C.P. e a pag. 15 e 16 delle N.T.A. dopo Rc scrivendo "**Sf = 40%**"

B - Valutazione previsionale di clima acustico

L'Allegato B delle N.T.A. già prevede la previsione di Clima acustico per i P.I.I. degli Ambiti di Trasformazione

C - Usi pregressi dei suoli

Si integra:

- l'All. A.3, pag. 25 e l'All. B.3, pag 28 – Stato di fatto aggiungendo quest'ultima descrizione: "**• Usi pregressi del suolo**"
- l'All. A.4, pag. 26 e l'All. B.4, pag. 28 aggiungendo quest'ultimo capoverso "**• Piano d'Indagine Ambientale preliminare nelle aree ex produttive**"

D - Attività impattanti e Reticolo idrico superficiale

L'Ambito AR3 è già in fase di attuazione, essendo già stato approvato il P.A.

Si integra tuttavia l'art. 10 – ATC pag. 16 con quest'ultimo capoverso "**8 – Qualora il P.A. vigente relativo all'originario AR3 dovesse decadere, il nuovo P.A. relativo a quest'ATC dovrà maggiormente tutelare la naturalità e la qualità del torrente Guisa, privilegiando la soluzione verde dello standard di pertinenza nell'ottica dell'AR n°. 9 – Parco Urbano del Guisa di cui all'Allegato D alle presenti norme.**"



Ministero per i Beni e le Attività
Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELLA LOMBARDIA
Via E. De Amicis 11
20123 MILANO

al presente fax non
seguirà l'originale
(art. 6, 2° c. L. 30.12.1991 n. 412
art. 38, 43, 71, 72 DPR 445/00)

COMUNE DI CERIANO LAGHETTO
15 NOV 2011
Prot. N° 8925

Milano, 14.11.2011

Comune di CERIANO LAGHETTO
Ufficio Tecnico
Via Roma 18
20816 CERIANO LAGHETTO
Fax 0296460215

Prot. N. 16014 / 34.19.01 / 11

al presente fax non
seguirà l'originale
(art. 6, 2° c. L. 30.12.1991 n. 412
art. 38, 43, 71, 72 DPR 445/00)

OGGETTO: CERIANO LAGHETTO (MB). Invito alla Conferenza per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante al Documento di Piano del P.G.T. ai sensi dell'art.4 della L.R. 12/2005.

Nel ringraziare per l'invito alla Conferenza in oggetto, a cui non ci sarà possibile partecipare per precedenti impegni, si comunica che all'interno del comprensorio di codesto Comune non vi sono specifiche aree sottoposte a vincolo archeologico.

Si segnala, tuttavia, che sono a rischio di rinvenimenti archeologici le seguenti aree:

- area al confine col territorio del comune di Solaro, dove (in via Roma) nel 2006 si rinvenne un'area funeraria ascrivibile all'età tardo romana (si veda in proposito: L. Simone Zoppi - A. Briotti, *SOLARO (MI). Via Roma. Resti di necropoli del III-IV secolo*, in NSAL 2005, pp.197-202);
- area di piazza Diaz, sotto la quale dovrebbero essere conservati i resti della chiesa di Santo Stefano risalenti all'XI - XII.

Oltre alle località suddette si possono configurare come areali di rischio archeologico il nucleo di impianto storico e le aree circostanti strutture religiose o rurali (cascine) di antica costruzione.

Si chiede pertanto che le aree sopra indicate siano riportate nelle tavole di Piano come "aree a rischio archeologico" e che venga inserita la prescrizione che eventuali progetti che insistano su tali particelle e che prevedano abbassamenti dalla quota attuale del piano di campagna vengano trasmessi a questa Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'espressione del parere di competenza e per le opportune misure di tutela.

Sarà cura di questa Soprintendenza, nel caso di futuri ritrovamenti, comunicarne i dati a codesto Comune perché possano essere inseriti negli aggiornamenti del PGT.

Si coglie l'occasione, infine, per ricordare che eventuali rinvenimenti archeologici fortuiti devono essere immediatamente segnalati a questa Soprintendenza ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Ringraziando per la collaborazione, si porgono distinti saluti.

IL SOPRINTENDENTE
(dr. Raffaella Poggiani Keller)

AMF/

Tel. 02 89406555 Fax. 02 89404430

e-mail: sop-lor@beniculturali.it

Controdeduzione:

Si integra la Tavola dei "Vincoli esistenti" di cui al capitolo N della Relazione, individuando "le aree a rischio archeologico" e si integra l'art. 15 a pag. 19 delle N.T.A. del D.P., con questo ulteriore capoverso "6. Il P.R. in attuazione della tavola dei "vincoli esistenti" di cui al cap. N della Relazione, propone le salvaguardie delle aree a rischio archeologico individuate."

Tecnico

Da: Tecnico <tecnico@ceriano-laghetto.org>
Inviato: giovedì 10 novembre 2011 17:58
A: 'Loredana Balzaretto (loredana.balzaretto@ceriano-laghetto.org)'
Oggetto: I: CONFERENZA SERVIZI DEL 21/11/2011 PGT

Da: Polli Graziano [mailto:graziano.polli@telecomitalia.it]
Inviato: giovedì 10 novembre 2011 16:36
A: UFF TECN COM CERIANO L.
Cc: Lomazzi Roberto; Carlesso Egidio
Oggetto: CONFERENZA SERVIZI DEL 21/11/2011 PGT

In riferimento alla vostra convocazione per il giorno 21 novembre c.a. e dopo il colloquio telefonico intercorso con la vostra Responsabile, Arch. Loredana Balzaretto

vi confermiamo la nostra disponibilità per eventuali problematiche riguardanti l'oggetto della convocazione, che in prima analisi non dovrebbero interessare i servizi di telecomunicazione di Telecom Italia spa.

Pertanto riconfermando la nostra disponibilità ad eventuali problematiche che dovrebbero sorgere riguardo all'oggetto,

attendiamo una vostra liberatoria a riguardo.

cordiali saluti

Polli Graziano

Telecom Italia
Graziano Polli

Open Access

Access Development Team Legnano

Assistente Progettista

c.so Garibaldi n°120 - 20055 Legnano

tel. +39 0391391582

fax.+39 0691254753

graziano.polli@telecomitalia.it

Web Mail					Escl				
Torna alla lista messaggi		Nuovo messaggio		Rispondi al mittente		Inoltra il messaggio		Elimina il messaggio	
Cartelle e azioni...					Oggetto CONFERENZA SERVIZI DEL 21/11/2011 PGT Mittente Polli Graziano Destinatario UFF TECN COM CERIANO L. Cc Lomazzi Roberto , Carlesso Egidio Data Gio 16:36				
Posta in arrivo (130) Bozze Inviata Cestino (35)					logo Ambiente_foglia.jpg <hr/> <p><i>In riferimento alla vostra convocazione per il giorno 2. Responsabile, Arch. Loredana Balzaretti vi confermiamo la nostra disponibilità per eventuali pr non dovrebbero interessare i servizi di telecomunicazi. Pertanto riconfermando la nostra disponibilità ad even attendiamo una vostra liberatoria a riguardo.</i></p> <p><i>cordiali saluti</i></p> <p><i>Polli Graziano</i></p> <hr/> <p>Telecom Italia Graziano Polli Open Access Acces Development Team Legnano Assistente Progettista c.so Garibaldi n°120 - 20055 Legnano tel. +39 0331391582 fax.+39 0691254753 graziano.polli@telecomitalia.it</p> <p>Questo messaggio e i suoi allegati sono indirzzati esclusivamente alle persone Indic qualsiasi altra azione derivante dalla conoscenza di queste informazioni sono rigorosamer ricevuto questo documento per errore siete cortesemente pregati di darne immediata cor provvedere alla sua distruzione, Grazie.</p> <p><i>This e-mail and any attachments is confidential and may contain privileged information in only. Dissemination, copying, printing or use by anybody else is unauthorised. If you are please delete this message and any attachments and advise the sender by return e-mail,</i></p>				

Per tutto quanto sopra esposto

DECRETA

- 1) di non assoggettare la variante al Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio, alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- 2) di recepire il parere favorevole inerente la Valutazione di Incidenza del Sito di Importanza Comunitaria "Boschi delle Groane" espresso dal Consorzio Parco delle Groane e pervenuto al protocollo comunale n.9129 in data 21/11/2011 e dalla Provincia di Monza e Brianza con Disposizione Dirigenziale pervenuta al protocollo comunale n.9736 in data 13/12/2011;
- 3) di stabilire quale condizione e indicazione la modifica conseguente degli elaborati della variante al D.d.P. del P.G.T. come descritto nelle sopra riportate controdeduzioni ambientali;
- 4) di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul Sito SIVAS della Regione Lombardia, sul sito comunale e all'albo pretorio comunale;
- 5) di rendere nota altresì l'informazione circa la presente decisione con la pubblicazione di seguito allegata;
- 6) di allegare quale parte integrante della Variante del Documento di Piano il presente provvedimento e la relativa informazione circa la decisione

ALL.

Verbali conferenza per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. della Variante al Documento di Piano del P.G.T.

Ceriano Laghetto, 13 Dicembre 2011

Autorità procedente

Geom. Ernestino Fusi

Autorità competente

Arch. Loredana Balzaretta



COMUNE DI CERIANO LAGHETTO

Provincia di Monza e della Brianza
Via Roma 18 20020 – Ceriano Laghetto

www.ceriano-laghetto.org

Codice Fiscale 01617320153 Partita IVA 00719540965

Protocollo.....9813.....BL/bl del: 14/12/2011.....

OGGETTO: CONFERENZA PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE AL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

VERBALE

In data 21 Novembre ore 15,00 c/o la Sala Consiliare del Comune di Ceriano Laghetto si è svolta la conferenza per la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica della variante al Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio, alla quale sono stati invitati gli **“enti territorialmente interessati”** e **“soggetti competenti in materia ambientale”**.

Presenti:

il progettista : Arch. Aldo Redaelli

l'assessore all'urbanistica: Arch. Bruno Bellini

l'autorità procedente: Geom. Ernestino Fusi (tecnico comunale)

l'autorità competente: Arch. Loredana Balzaretti (responsabile servizi al territorio)

- Arch. Enrico Galeazzi, responsabile UOC Programmazione Urbanistica Comune di Cesano Maderno;
- Sig. Stefano Palumbo, ASL della Provincia di Monza e Brianza, Servizio Igiene Sanità Pubblica, via Novara 3 Desio;
- Arch. Bruno Grillini, Provincia di Monza e Brianza Settore Territorio;
- Dr. Luca Frezzini Consorzio Parco delle Groane;
- Ivan Magni, Corpo Forestale dello Stato, Comando Provinciale di Milano;
- Luciano Rusconi, Mauro Ferraro, Brianzacque;
- Geom. Davide Basilico, Ferrovie Nord spa;
- Alberto Tagliabue, STER Monza Brianza;

L'assessore Bruno Bellini saluta i presenti e dopo una breve sintesi relativa ai motivi della Variante in argomento, passa la parola all'architetto Aldo Redaelli.



COMUNE DI CERIANO LAGHETTO

Provincia di Monza e della Brianza
Via Roma 18 20020 – Ceriano Laghetto
www.ceriano-laghetto.org

Codice Fiscale 01617320153 Partita IVA 00719540965

L'architetto Redaelli precisa che la variante del Documento di Piano del vigente Piano di Governo del Territorio ha l'obiettivo di rispondere alle esigenze programmatiche della nuova amministrazione anche se ancora non sono scaduti i termini di validità dello stesso Documento di Piano.

Sostanzialmente detta variante lascia inalterati gli ambiti di trasformazione non modificando i diritti acquisiti.

Si da atto che la presente variante risulta compatibile con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

L'architetto Redaelli prosegue illustrando i principali temi affrontati dalla Variante:

- 1) Dimensionamento;
- 2) Standard qualitativo;
- 3) Schemi insediativi.

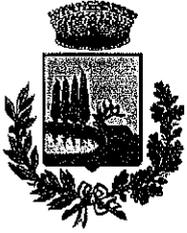
In sintesi rispetto al dimensionamento l'architetto spiega come il PGT vigente sia stato dimensionato sulla base di una dotazione di 170 mc per abitante. Nella variante invece è stato assunto un diverso parametro di riferimento cioè 120 mc/ab più rispondente alla situazione attuale.

Ne consegue che al fine di mantenere inalterato l'incremento del numero di abitanti teorici rispetto alle previsioni del vigente PGT, le scelte della variante sono state di operare una riduzione degli indici di progetto, lasciando inalterato l'indice di pertinenza.

La scelta di intervenire su una riduzione degli indici di progetto è anche legata alla volontà di avere delle tipologie edilizie più rispondenti al fabbisogno del territorio, caratterizzato da basse intensità insediative.

Rispetto al secondo tema (standard qualitativo), la variante al PGT si pone la finalità di introdurre delle forme di perequazione non solo di tipo compensativo ma anche di tipo qualitativo. Rispetto a ciò l'architetto Redaelli illustra un esempio concreto che riguarda un ambito di trasformazione sul quale sono previste attrezzature sportive e per il tempo libero, dove viene prevista la possibilità di attuare gli interventi per iniziativa privata, quindi anziché trasferire la volumetria su altri ambiti di trasformazione per cedere l'area al Comune, la variante introduce la possibilità di acquisire la volumetria da parte di operatori attraverso la costruzione e/o finanziamento di uno standard qualitativo.

Il terzo tema trattato è quello degli schemi insediativi. Una verifica condotta in sede di variante del Documento di Piano riguarda gli schemi/tipologie insediative che il Documento di Piano promuove.



COMUNE DI CERIANO LAGHETTO

Provincia di Monza e della Brianza
Via Roma 18 20020 – Ceriano Laghetto
www.ceriano-laghetto.org

Codice Fiscale 01617320153 Partita IVA 00719540965

Le densità territoriali proposte dal Documento di Piano e quindi la qualità di standard individuato all'interno degli Ambiti di Trasformazione producono densità fondiaria differenti e quasi sempre molto alte, queste densità significano tipologie edilizie di tipo condominiale che contraddicono una crescita naturale, quale ha sempre caratterizzato i Comuni lungo la SP n.133, costituita da case unifamiliari o bifamiliari predisposte per ampliamento e/o sopralzi futuri a soddisfacimento dei fabbisogni insorgenti per aumento dei componenti la famiglia o per la formazione di nuove famiglie. Le densità/tipologie proposte dal Documento di Piano vigente rischiano di annullare irrimediabilmente questa forma di crescita urbana naturale del Comune, cambiandone i connotati e omologandolo ai paesi e città posti lungo la direttrice Monza-Saronno.

La variante al Documento di Piano anche in forza della diversa concezione dello standard, ha ridotto la superficie dello standard interno agli ambiti di trasformazione, in questo modo è stato possibile aumentare la superficie fondiaria degli ambiti e quindi realizzare insediamenti di minore densità insediativa, con un numero minore di piani e a più alti contenuti ambientali.

La sostenibilità degli interventi proposti dalla Variante non viene rinviata alla sola scala edilizia (bioedilizia), ma anche certificata alla scala urbanistica della variante del Documento di Piano e dei suoi Piani attuativi.

La variante propone di applicare i dieci criteri della biourbanistica che sono propedeutici alla bioedilizia e che al tempo stesso attuano i dieci criteri di sostenibilità proposti dalla Comunità Europea per la ricerca della compatibilità ambientale di piani e progetti, tra questi criteri vi è quello di favorire la varietà tipologica degli edifici, la valorizzazione degli elementi naturali e la pedonalità all'interno degli insediamenti.

Oltre al risultato di ridurre gli indici edificatori e di organizzare insediamenti non ripetitivi e a più alti contenuti ambientali, la variante individua dei nuovi ambiti di Riqualficazione, proponendo per ciascuno di questi degli indirizzi specifici di progettazione per la ricomposizione unitaria dei singoli ambiti e/o insediamenti in essi ricompresi, sia dal punto di vista urbanistico ed edilizio che ambientale e per l'individuazione delle compensazioni/mitigazioni degli insediamenti e/o urbanizzazioni esistenti e nuove.

In sintesi la variante in argomento può essere considerata una variante di approfondimento del Documento di Piano vigente.

In merito alla valutazione dell'esclusione dalla procedura di V.A.S. (valutazione ambientale strategica) della Variante del documento di Piano sono state fatte le seguenti considerazioni:



COMUNE DI CERIANO LAGHETTO

Provincia di Monza e della Brianza
Via Roma 18 20020 – Ceriano Laghetto
www.ceriano-laghetto.org

Codice Fiscale 01617320153 Partita IVA 00719540965

- 1) La procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al D.Lgs. n.152/2006 e di cui alla L.R.12/2005, prevede che in via preliminare si verifichi se la Variante del Documento di Piano sia da assoggettare ad altre procedure di tipo ambientale ed in particolare alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Nel caso in esame la variante del Documento di Piano non è soggetta a VIA., essendo l'Ambito di Variante in parte esterno alle aree urbane e di dimensione di 21,60 ha inferiore quindi a 40 ha ed in parte interno al tessuto urbano consolidato e di dimensione di 4,09 ha inferiore quindi a 10 ettari.
- 2) Rispetto alla valutazione di incidenza della Variante sul S.I.C. "Boschi delle Groane", come meglio argomentato nel documento "rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS)" è possibile concludere che gli ambiti di trasformazione previsti dalla Variante al Documento di piano, non incidono negativamente sul SIC Boschi delle Groane.
- 3) In terzo luogo, è possibile inoltre affermare che la Variante del Documento di Piano del PGT riguarda "modifiche minori", infatti la stessa non individua nuovi ambiti di trasformazione né piccoli né grandi ma è relativa a modifiche del Documento di Piano in riduzione.

Terminata la relazione l'architetto Redaelli lascia la parola ai presenti.

Interviene l'architetto Galeazzi del Comune di Cesano Maderno, chiedendo se la documentazione fosse disponibile anche sul sito del Comune.

Risposta: Sì ed anche sul sito della Regione (SIVAS).

Chiede inoltre chiarimenti all'architetto Redaelli sul tema della perequazione.

Il Dr. Frezzini del Consorzio Parco delle Groane fa presente che la valutazione di incidenza sul SIC era stata fatta anche in fase di adozione del PGT vigente.

L'architetto Grillini della Provincia concorda rispetto ai motivi di esclusione dalla VAS ma precisa che rispetto alla valutazione di incidenza della Variante sul SIC "Boschi delle Groane" compete anche alla Provincia di esprimere un parere dopo l'acquisizione del parere dell'Ente Parco. Pertanto i tecnici comunali provvedono a fornire copia del parere del Parco delle Groane all'architetto Grillini. L'architetto Tagliabue dello STER Monza Brianza esprime plauso nei confronti dei temi trattati.



COMUNE DI CERIANO LAGHETTO

Provincia di Monza e della Brianza
Via Roma 18 20020 – Ceriano Laghetto

www.ceriano-laghetto.org

Codice Fiscale 01617320153 Partita IVA 00719540965

dalla variante ma fa presente che non sempre una diminuzione degli indici comporta una riduzione del consumo di suolo. Risponde l'architetto Redaelli precisando che nel caso in argomento gli ambiti di trasformazione non aumentano pertanto la stessa variante è ininfluente rispetto al consumo di suolo già previsto dal PGT vigente.

L'architetto Palumbo dell'ARPA si riserva di esprimere il proprio parere nei prossimi giorni ma che nulla osta all'esclusione dalla procedura di VAS.

L'Autorità Competente si prefigge di recepire quanto emerso in sede di Conferenza.

L'Autorità Procedente
Geom. Znestino FUSI



L'Autorità Competente
Arch. Loredana BALZARETTI



COMUNE DI CERIANO LAGHETTO

Provincia di Monza e della Brianza
Via Roma 18 20020 – Ceriano Laghetto

www.ceriano-laghetto.org

Codice Fiscale 01617320153 Partita IVA 00719540965

Protocollo.....9814.....BL/bl del.....14/12/11.....

OGGETTO: CONFERENZA PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE AL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

VERBALE

In data 21 Novembre ore 17,00 c/o la Sala Consiliare del Comune di Ceriano Laghetto si è svolta la conferenza per la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica della variante al Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio, alla quale sono state invitate le associazioni interessate.

Presenti:

il progettista : Arch. Aldo Redaelli

l'assessore all'urbanistica: Arch. Bruno Bellini

l'autorità procedente: Geom. Ernestino Fusi (tecnico comunale)

l'autorità competente: Arch. Loredana Balzaretti (responsabile servizi al territorio)

- Sig. Antonio Lucini rappresentante Sci club I Castori;
- Sig. Luigi Chiovini rappresentante BC Groane;
- Sig.ra Campi Romana rappresentante GST;
- Sig. Castelli Cesarino rappresentante F.I.D.C.;
- Sig. Norberto Basilico rappresentante Motoclub Ceriano;
- Sig. Castellazzi Sandro rappresentante Groane 03 Ceriano Calcio;
- Sig. Roberto Negretti rappresentante ASD Gruppo Modellisti Sportivi Ceriano Laghetto;
- Sig. Valentini Renzo rappresentante Moto club Ceriano;
- Sigg. Giuseppe Favot, Pizzo G. Franco, rappresentanti Associazione Anziani dei Tre Quartieri;
- Sig. Fabio Occa rappresentante Associazione Ceriano in Festa;
- Sig. Balestrini Guido rappresentante Artigiani e commercianti;

L'assessore Bruno Bellini saluta i presenti e dopo una breve sintesi relativa ai motivi della Variante in argomento, passa la parola all'architetto Aldo Redaelli.

L'architetto Redaelli imposta la relazione sui contenuti della variante al Documento di Piano più vicini per interesse ai presenti.



COMUNE DI CERIANO LAGHETTO

Provincia di Monza e della Brianza
Via Roma 18 20020 – Ceriano Laghetto

www.ceriano-laghetto.org

Codice Fiscale 01617320153 Partita IVA 00719540965

Quindi si concentra su quanto attualmente previsto negli ambiti AT3 e 4 dal vigente PGT in materia di attrezzature sportive e di tempo libero. Spiga che la novità della variante consiste nella introduzione dello standard di tipo qualitativo con la possibilità di attuare l'iniziativa da parte dell'operatore privato, quindi anziché trasferire la volumetria su altri ambiti di trasformazione per cedere l'area al Comune, la variante introduce la possibilità di acquisire la volumetria da parte di operatori attraverso la costruzione e/o finanziamento di uno standard qualitativo.

Un altro tema trattato è quello dell'area agricola e dell'importanza di creare delle reti ecologiche sovracomunali e di favorire la mobilità in senso est-ovest.

Terminata la relazione l'architetto Redaelli lascia la parola ai presenti.

Interviene l'arch. Basilico Norberto in qualità di rappresentante del Motoclub e fa presente una osservazione al PGT con la richiesta di poter realizzare un parcheggio a servizio dell'area sportiva.

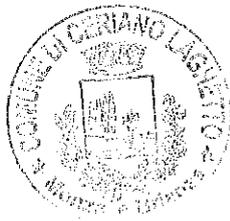
Risponde l'architetto Bellini che assicura la valutazione di detta istanza in sede di revisione del Piano delle Regole.

Il Sig. Antonio Lucini rappresentante dello Sci Club rivolge l'attenzione alle scelte legate alla viabilità.

L'assessore Bellini e l'architetto Redaelli spigano come le infrastrutture importanti in progetto sul territorio sono legate ai progetti di Ferrovie Nord e di Pedemontana.

L'Autorità Competente si prefigge di recepire quanto emerso in sede di conferenza.

L'Autorità Procedente
Geom. Ernesto FUSI



L'Autorità Competente
Arch. Loredana BALZARETTI

I/Ledilizia/VARIANTE PGT/Verbale conferenza VAS associazioni